

Università. I candidati potranno contare su un assegno di 35mila euro Dagli Usa venti borse di studio

Antonietta Demurtas

Da una parte chi ha idee e brevetti, dall'altra chi ha i capitali. A fare da ponte è il Fullbright Best (Business exchange and student training), un programma promosso e sponsorizzato dall'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Ronald Spogli e presentato al Politecnico di Milano con l'obiettivo di trasformare lo spirito imprenditoriale in motore della crescita economica in Italia. È uno state of mind quello che si vuole trasmettere ai giovani laureati italiani nelle discipline scientifiche. Alla sua terza edizione, il programma aprirà le porte dell'american business a 20 giovani che saranno sostenuti nella loro esperienza di formazione con una borsa di 35mila euro a testa (sponsor pubblici e privati) e potranno vivere per sei mesi (da settembre 2009 a mar-

zo 2010) nella Silicon Valley, quella striscia di terra californiana madre dei processori, del computer, del web, di google e yahoo. E ora madrina della green rush, la corsa alle energie rinnovabili, che offre ai gio-

IL PROGETTO

La terza edizione presentata al Politecnico di Milano Durerà sei mesi il periodo di training negli Stati Uniti, dopo obbligatorio il ritorno

vani ricercatori la possibilità di trasformare le proprie idee in realtà. Anzi in business.

A partire dai corsi universitari su innovazione tecnologica, gestione aziendale, marketing, finanza e imprenditorialità presso la Santa Clara Uni-

versity, i ragazzi impareranno come trasformare in prodotto vendibile l'oggetto del proprio lavoro. Ma non solo, oltre allo studio, potranno fare uno stage presso un'azienda dove poter sviluppare il progetto presentato. Il networking sarà poi un'occasione per lavorare insieme agli altri ragazzi, scambiarsi idee, informazioni, progetti.

Fullbright si inserisce all'interno dell'iniziativa Partnership for growth, il programma che la Missione diplomatica americana ha creato tre anni fa e che prevedeva più strumenti finanziari per lo stimolo di più imprese, più feedback tra aziende e università, più tutela della proprietà intellettuale e commercializzazione della ricerca.

«Unica condizione: dopo sei mesi, i candidati dovranno

tornare in Italia», spiega Gaetano Pellicano, membro dello Steering committee della borsa Best «e per i due anni successivi non potranno andare a vivere negli Usa. L'idea è che i ragazzi ritornino e aprano un'azienda in Italia. Non una fuga dei cervelli dunque». Per far conoscere il programma agli studenti, da domani al 6 febbraio Fullbright ci sarà una presentazione in alcune università italiane.

Per partecipare al bando di selezione, oltre a un buon curriculum e alla cittadinanza italiana, requisito indispensabile è l'ottima conoscenza dell'inglese. Sino al 27 febbraio sarà possibile inviare la propria domanda di partecipazione. Tutte le informazioni sono sul sito dell'Ambasciata americana: <http://italy.usembassy.gov/BEST/>

